

ntro pubblico organizzato da Teatro Ridotto

# o di Coffferati are l'ex Br»

E POLIS



tà alla presenza dell'ex brigatista all'incontro con lo scrittore Erri De Luca. Per il primo cittadino si tratta di «una scelta che potrebbe far venir meno la simpatia della città nei confronti di una realtà tanto importante come Teatro Ridotto». E esorta Filippetti a fare marcia indietro su «una scelta che considero ribadisce infine Coffferati- oggettivamente un serio errore».

**L'INVITO, SEPPUR** garbato, però, sorprende Filippetti che si

stupisce «per il polverone che è stato sollevato su una questione che in realtà non esiste». Secondo Filippetti la levata di scudi contro la presenza dell'ex Br è del tutto spropositata. A maggior ragione perché «Antonini è già venuto in città quattro anni fa ed ha parlato all'istituto Parri, poi è anche stato a Casalecchio dove Papillon, l'associazione di cui lui fa parte, ha un sacco di progetti con il Comune», dice il direttore artistico di Teatro Ridotto. «Dunque non mi spiego perché si debba urlare allo scandalo se lo invitiamo noi».

**POI LA DISAMINA** del curatore entra nello specifico: «Peraltro Antonini non verrà a fare apologia di terrorismo ma ci parlerà della biblioteca pubblica che ha messo su dal nulla in una zona sperduta di Roma». E questo il tema che più sta a cuore a Filippetti: «Antonini ci parlerà di come anche chi è stato e si è escluso dalla società può provare a compiere un percorso di reintegrazione».

Dunque Filippetti rispedisce con altrettanto garbo l'invito al mittente e rimane convinto della sua scelta di invitare Antonini. «Io capirei se fossero i familiari delle vittime a chiedermi di annullare l'incontro», commenta il curatore della rassegna, «ma in questo caso bisogna riflettere sul fatto che un tribunale ha concesso a Antonini la possibilità di uscire dal carcere durante il pomeriggio», continua, «se ha avuto diritto a questa libertà vuol dire che se l'è meritata e non possiamo essere noi a fare i censori e sostituirci ai tribunali». ■